

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Rechtbank Rotterdam (Paesi Bassi) il 12 giugno 2017 — A, B, C, D, E, F, G/Staatssecretaris van Economische Zaken

(Causa C-347/17)

(2017/C 300/20)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Rechtbank Rotterdam

Parti

Ricorrenti: A, B, C, D, E, F, G

Convenuto: Staatssecretaris van Economische Zaken

Questioni pregiudiziali

- 1) Se le disposizioni dell'allegato III, sezione II, capitolo IV, punti 5 e 8, al regolamento (CE) n. 853/2004 ⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (...), debbano essere interpretate nel senso che, dopo l'eviscerazione e la pulitura, una carcassa di pollame deve essere esente da contaminazioni visibili.
- 2) Se le disposizioni di cui all'allegato III, sezione II, capitolo IV, punti 5 e 8, al regolamento (CE) n. 853/2004 (...), si riferiscano alla contaminazione causata sia da feci e bile che da contenuto del gozzo.
- 3) In caso di risposta affermativa alla prima questione, se la disposizione di cui all'allegato III, sezione II, capo IV, punti 5 e 8, al regolamento (CE) n. 853/2004 (...), debba essere interpretata nel senso che la pulitura deve avere luogo subito dopo l'eviscerazione o se sulla base di questa disposizione l'eliminazione di contaminazioni visibili possa avvenire anche durante la refrigerazione o il sezionamento o il confezionamento.
- 4) Se l'allegato I, sezione I, capo II, paragrafo D, punto 1, al regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 ⁽²⁾, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, consenta alle autorità competenti nel corso del controllo di estrarre carcasse dalla linea di macellazione e accertare la presenza di contaminazioni visibili sia all'esterno che all'interno e sotto lo strato di grasso.
- 5) In caso di risposta negativa alla prima questione, e qualora dunque su una carcassa possano restare contaminazioni visibili, come debbano essere interpretate le disposizioni di cui ai punti 5 e 8 dell'allegato III, sezione II, capo IV, al regolamento (CE) n. 853/2004 (...). In che modo venga in tal caso conseguito l'obiettivo di questo regolamento, ossia garantire un elevato livello di tutela della sanità pubblica.

⁽¹⁾ GU 2004, L 139, pag. 55.

⁽²⁾ GU 2004, L 139, pag. 206.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Rechtbank Noord-Holland (Paesi Bassi) il 19 giugno 2017 — Vision Research Europe BV/Inspecteur van de Belastingdienst/Douane kantoor Rotterdam Rijnmond

(Causa C-372/17)

(2017/C 300/21)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Rechtbank Noord-Holland

Parti

Ricorrente: Vision Research Europe BV.

Convenuto: Inspecteur van de Belastingdienst/Douane kantoor Rotterdam Rijnmond

Questione pregiudiziale

Se sia valido il regolamento di esecuzione (UE) n. 113/2014⁽¹⁾ della Commissione europea, del 4 febbraio 2014, relativo alla classificazione di talune merci nella nomenclatura combinata, se è corretto il giudizio provvisorio del rechtbank (tribunale) secondo il quale la sottovoce 8525 80 30 deve essere interpretata nel senso che può esservi classificato l'apparecchio [Phantom V7.3] descritto ai precedenti punti 2 e 12, dotato di una memoria volatile per cui le immagini da esso catturate vengono cancellate da una successiva cattura di immagini o se l'apparecchio viene spento.

⁽¹⁾ GU 2014, L 38, pag. 20.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Raad van State (Paesi Bassi) il 26 giugno 2017 —
Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie, K, B/H.Y., Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie**

(Causa C-380/17)

(2017/C 300/22)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Raad van State

Parti

Ricorrente: Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie, K, B

Resistente: H.Y., Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie

Questioni pregiudiziali

- 1) Se, in considerazione dell'articolo 3, paragrafo 2, lettera c), della direttiva 2003/86/CE del Consiglio dell'Unione europea, del 22 settembre 2003, relativa al diritto al ricongiungimento familiare (GU 2003, L 251, con rettifica in GU 2012, L 71) e della sentenza Nolan (ECLI:EU:C:2012:638), la Corte sia competente a rispondere a questioni pregiudiziali presentate dal giudice dei Paesi Bassi sull'interpretazione delle disposizioni di questa direttiva in un procedimento vertente sul diritto di soggiorno di un familiare di un avente diritto alla protezione sussidiaria, posto che detta direttiva nel diritto dei Paesi Bassi è stata dichiarata direttamente e incondizionatamente applicabile agli aventi diritti alla protezione sussidiaria.
- 2) Se il sistema della direttiva 2003/86/CE (...) osti ad una norma nazionale come quella controversa nei procedimenti principali, in forza della quale una domanda volta ad ottenere il ricongiungimento familiare sulla base delle disposizioni più favorevoli del capo V può essere respinta per l'unico motivo che essa non è stata presentata entro il termine indicato all'articolo 12, paragrafo 1, comma 3.

Se, ai fini della risposta a questa domanda, sia rilevante che, in caso di scadenza del predetto termine, è possibile presentare una domanda di ricongiungimento familiare, eventualmente a seguito di un rigetto, nella quale si valuta se siano soddisfatte le condizioni poste dall'articolo 7 della direttiva 2003/86/CE e si tiene conto degli interessi e delle circostanze menzionati agli articoli 5, paragrafo 5, e 17.